

Seduta del Consiglio Comunale del 23 aprile 2013

ORDINE DEL GIORNO afferma del consigliere Sandro Fucito ed altri

Approvato all'unanimità

Premesso che il Centro Polifunzionale S. Francesco d'Assisi, sito a Marechiaro con una discesa in una caletta della costa del promontorio di Posillipo (Cala San Basilio) confinante col Parco archeologico della Gaiola e definita da varie parti struttura sociale d'eccellenza del Comune di Napoli, rappresenta la politica dell'Amministrazione Comunale in tema di accoglienza pubblica intesa come condizione della relazionalità e della comunicazione. Ha rappresentato negli anni lo spazio sociale messo a disposizione di ragazzi, giovani, operatori che insieme crescono e si formano all'interno del sistema dei valori della città e ne determinano a loro volta la crescita, ed inoltre è riconosciuta da tanti ragazzi delle periferie disagiate come la loro residenza estiva;

che tra le attività principali del Centro, fino all'anno scorso, vi sono:

- Accoglienza per gruppi di minori e giovani provenienti da altri paesi o altre nazioni ospiti della nostra città;
- Convegni, Seminari, Attività di formazione e Stage sui temi riguardante i minori, la famiglia-e gli interventi sociali;
- Attività residenziali per ragazzi ed adolescenti (Progetto Mario e Chiara a Marechiaro): week end - mid-week - soggiorni estivi
- Attività di integrazione della disabilità e del disagio socio-educativo (laboratorio Permanente di Marechiaro)
- Manifestazioni ed eventi a favore dell'Infanzia;

che ogni anno sono state ospitate migliaia di persone, adulti e bambini grazie ai vari servizi erogati dal Centro,

Considerato che, invece, dal 1 gennaio di quest'anno il Centro, non disponendo più di risorse umane ed economiche, è costretto a chiudere dopo il normale orario di ufficio, togliendo così di fatto alla struttura la sua precipua funzione di "struttura di ospitalità", lasciandola incustodita e destinandola ad un progressivo ma totale abbandono;

SI IMPEGNA

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale

a provvedere a:

1. Ripristinare immediatamente, con i mezzi che si ritengono più opportuni, il presidio della struttura h24 per la custodia della stessa.
2. Ripristinare il ruolo di accoglienza pubblica e di rappresentanza della struttura accogliendo tutte le richieste provenienti anche da altri servizi (giovani, pari opportunità etc.) per l'accoglienza residenziale.
3. Inserire alcuni servizi erogati dal Centro tra quelli del Comune di Napoli a domanda individuale (Delibera n. 19 del 2012) come l'utilizzo delle sale per convegni organizzati da enti terzi o ospitalità residenziale a gruppi di ragazzi o giovani provenienti da altre città.
4. Prevedere, attraverso una manifestazione di interesse, il coinvolgimento di una o più associazioni sportive che si prendano cura del campo di calcio e delle aree sportive, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria ed organizzando attività per i propri utenti e quelli appartenenti alle categorie disagiate segnalati dai servizi del Comune.
5. Prevedere la compartecipazione alle attività di Enti del terzo Settore con finanziamenti provenienti da altre fonti (Fondazione per il Sud, fondi europei, etc.)
6. Istituire un piccolo fondo per la manutenzione straordinaria da utilizzare specificamente per la struttura.
7. Predisporre una delibera quadro per la creazione di programmazioni annuali anche attraverso l'individuazione di fondi (trasferimenti, FSE, etc) e la riorganizzazione di tutti i servizi erogati dalla struttura.
8. Reintegrare il personale delle partecipate già in precedenza impegnato per l'accoglienza ai gruppi di bambini/adulti/disabili ed attualmente trasferito altrove.

